



## COMUNE DI ISERA

Via A. Ravagni, 8 - Tel. 0464/433792 Fax: 0464/432520  
Cod. Fisc./Partita I.V.A. 00203870225

---

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

*Spett. Le*  
*Gruppo consiliare Impegno Comune per*  
*Isera*  
*mail: minoranza@comune.isera.tn.it*

**OGGETTO: risposta all'interrogazione n. 12 di data 11 settembre 2025 in merito alle discussioni per l'approvazione delle delibere del Consiglio Comunale.**

In merito alla Vostra interrogazione di data 11.09.2025, assunta al protocollo comunale al n. 5671, si evidenzia quanto segue.

- 1) Il Sindaco, quale Presidente del Consiglio Comunale, intende certamente rispettare le norme contenute nel regolamento di funzionamento del consiglio comunale essendo il garante del rispetto dello stesso (art. 4, co. 2) per il miglior funzionamento dell'assemblea in un'ottica partecipativa e democratica.
- 2) Il Presidente del Consiglio è chiamato a rispettare in prima persona e a far rispettare a tutti i consiglieri i tempi e i modi previsti nel regolamento di funzionamento del consiglio senza poter discrezionalmente operare alcun sindacato in base alla tematica o altro. È di tutta evidenza che la previsione di tempistiche e modalità di intervento, previsioni necessarie e comuni a tutti i consigli comunali, è improntata essenzialmente alla garanzia della democrazia: tutti i consiglieri devono esser messi nelle condizioni di conoscere aprioristicamente i loro diritti e doveri e a poterli esercitare secondo le modalità previste dal consiglio comunale stesso nel proprio regolamento. La previsione di tempi e modi è volta a garantire l'uguale partecipazione di tutti. Attenersi alle previsioni regolamentari garantisce a tutti la possibilità di intervenire nel dibattito in egual modo, mentre consentire interventi non contingentati andrebbe nella direzione contraria e non darebbe alcuna garanzia a ciascun consigliere di avere il tempo necessario ad esprimere il proprio pensiero e contribuire al dibattito.
- 3) Non è e non può essere considerato un errore non aver definito una data precisa per completare l'ordine del giorno della seduta del C.C. del 22 luglio 2025, poiché le n. 6 (sei) interrogazioni sono stati tolte, per unanime volontà, dall'ordine del giorno e non vi è una norma che indichi una data entro cui riproporre i punti in una nuova seduta. Cosa ben diversa è la facoltà del Sindaco di prevedere, sin dal momento di invio della convocazione del consiglio, la possibilità di prosecuzione dei lavori su più giorni della medesima adunanza (art. 30, comma 2).

- 4) Il Sindaco ritiene doveroso convocare il Consiglio Comunale ogni qual volta ve ne sia opportunità e necessità, e non certo sulla base di cadenze regolari slegate dalle necessità amministrative.



*Il Sindaco*  
*Emanuele Valduga*